

Vocazione turistica
a livello internazionale
risalente al XIX secolo

UN SALTO
OLTRE LE SIEPI

Clima e bellezze della conca
meranese fungono da naturale
calamita per i visitatori



Ricostruzione grafica di quelle che saranno le nuove Terme Merano: una veduta d'insieme e degli spazi all'interno del cubo di vetro

Val Senales, paradiso della neve

Bianco luna park fra i ghiacci alla corte di Ötzi



Nel comprensorio 35 chilometri di piste

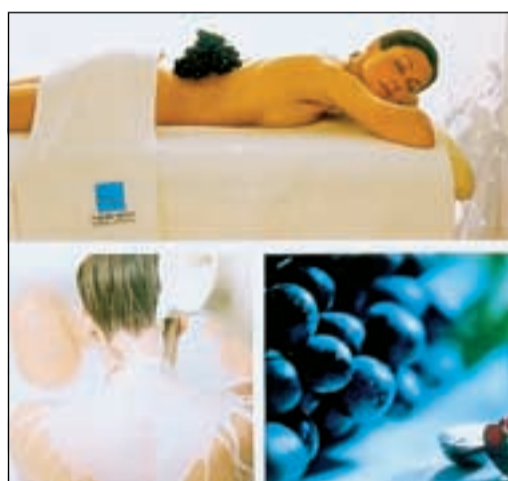
La neve è la naturale primattrice delle giornate sul ghiacciaio della Val Senales. Una candida coltre che inneva 35 chilometri di piste, un reticolo di tracciati dove tutti possono trovare la discesa adatta alle proprie capacità, per scendere dai 3200 metri di quota ai 2000 di Maso Corto. E per risalire e rituffarsi l'attesa è minima: grazie alla moderna ovovia in circa sei minuti si è ricondotti alla stazione a monte. Per chi non cerca l'adrenalina della velocità, ma la pace e lo sport a contatto con la natura su una pista da fondo dove spendere le energie, temprando corpo e spirito e riempiendo i polmoni di aria frizzantina, non si preoccupi. Ai fondisti si presenta la scelta fra quattro diversi circuiti, di lunghezza compresa tra i 3 e i 10 chilometri. La passione dell'escursionismo può invece essere soddisfatta approfittando di diversi sentieri disegnati appositamente per essere percorribili anche d'inverno. Gioia per i bimbi i 3300 metri lungo cui si snoda la pista per slittini, toboga fra le cui curve tutti hanno la possibilità di misurarsi in affascinanti sfide dai mille imprevisti. Il "parco giochi" sulle nevi della Val Senales si completa con lo "Snow & fun park", dove una half-pipe attende le esibizioni dei talenti della tavola da snowboard. Infine l'apres-ski, luogo d'incontro fra un'esperienza e l'altra.

Complesso all'avanguardia dedicato per intero al wellness anche attraverso l'utilizzo di prodotti del territorio

Relax e benessere in centro città

È prossima l'inaugurazione delle nuove Terme Merano

Attese come punto di partenza per il rilancio della città, le Terme di Merano saranno inaugurate fra pochi mesi. Come l'araba fenice, risorgeranno sulle ceneri del vecchio complesso termale, nel cuore del centro cittadino, sulle sponde del fiume Passirio. A lavori ultimati, il suo interno si distinguerà per il rispetto degli standard di massima qualità in fatto di servizi wellness: un eden del benessere, nel quale si dislocano 25 piscine - coperte e all'aperto -, un reparto sauna di 1250 metri quadrati, un ampio e lussureggiante parco che rispecchia la flora locale, ancora un percorso Kneipp esteso su una superficie di oltre cinque ettari. In estate, spettacolo nello spettacolo è rappresentato dalla grande piscina sportiva che confluisce nel laghetto delle ninfee. Quando il clima si fa rigido, gli ospiti della sauna possono invece trovare refrigerio nella "stanza della neve" o sot-



Le Terme autentico paradiso del wellness

to le palme del parco. Il culto del benessere, nel progetto delle nuove Terme, intende fondersi alla tradizione e alla natura altoatesina. Il Centro Spa & Vital offrirà esclusive proposte salute, delle quali protagonisti saranno proprio i pro-

Interni curati dal noto architetto di origine altoatesina La firma di Matteo Thun

Il tocco del celebre architetto altoatesino Matteo Thun, premiato alla Hall of Fame di New York, marchio l'allestimento interno delle nuove Terme. Idea sottesa al progetto di Thun è la valorizzazione di quanto Merano già possiede, natura in primis: attraverso le trasparenze del cubo di vetro, per esempio, gli ospiti potranno ammirare fiori e neve. Altro punto fermo, la rievocazione

del Passirio, che si traduce anche nella scelta dei materiali: legno e pietra, con la superficie trattata in maniera tale da dare la sensazione che l'acqua vi scorra sopra da secoli. Delle Terme fa parte anche un albergo - l'arredamento è sempre firmato Thun - di categoria 4 stelle superior, dotato di 139 stanze e 26 suite. Alla guida dell'hotel, la catena alberghiera Steigenberger, attiva a livello internazionale.

dotti dell'Alto Adige: una nuova edizione della cura dell'uva meranese - adattata a tempi e conoscenze di oggi - sarà affiancata da una moderna cura delle mele; scorreranno latte e miele, saranno proposti bagni all'olio di vinaccioli e peeling alle mele;

l'acqua di Monte San Vigilio sarà utilizzata per alleviare dolori reumatici e patologie delle vie respiratorie attraverso impacchi di fanghi e inalazioni; altra fonte di benessere, l'acqua sulfurea che sgorga dalle profondità dei monti meranesi.

TRAUTTMANSDORFF

Rapiti dalle tinte d'autunno

Ai Giardini si rinnova la magia di colori e profumi

Le tinte calde dell'autunno rubano progressivamente spazio ai colori estivi in quell'universo botanico rappresentato dai Giardini di Castel Trauttmansdorff. Il "calendario dei fiori" segna, in questo crepuscolo settembrino, le note della maturazione dei grappoli sulle viti di antica origine locale: attraverso il pergolato è ancora intenso l'aroma emanato dalle uve, fra i quali spiccano Moscato e Pfefferer. Stucchevoli sono il rosso vivo dell'acero del Sol Levante nel giardino giapponese e la fioritura delle camelie autunnali. Delicati i profumi dei nivei fiori dalla rosea venatura della varietà "Yae-arare". Sono solo alcuni capitoli della favola che si rinnova di stagione in stagione all'orto botanico, paradiso naturale capace di riprodurre la galassia floreale.



I Giardini di Castel Trauttmansdorff, universo botanico

Su dodici ettari si alternano paesaggi culturali e naturali, capaci di affascinare anche gli animi meno inclini a cedere alle bellezze della natura. Per conoscere la storia del regno vegetale e prepararsi alla visita, l'ospite

può addentrarsi nella "grotta" dove l'attende uno show multimediale illustrante lo sviluppo dei primi microorganismi nelle acque primordiali fino alla conquista della terra ferma da parte delle piante.

CASTEL TIROLO

«Aquila funeste» al maniero

In mostra la quotidianità durante la Grande Guerra

Il 28 giugno 1914 l'arciduca Francesco Ferdinando d'Austria e la sua consorte venivano uccisi a Sarajevo. 91 anni sono trascorsi dall'attentato, "casus belli" che incendiò l'Europa in una Guerra che da tempo covava sotto le braci degli Imperi in dissoluzione. Un anno dopo, anche l'Italia precipitò in quel baratro che in quattro anni inghiottì otto milioni e mezzo di caduti. Un disastro per l'umanità, coinvolta in trincea ma anche al di fuori della stessa: la popolazione, in tutto il continente, soffrì tremendamente le conseguenze di quel conflitto, sotto forma di perdite umane, carestie, tracolli economici, disastri. «Aquila funeste - arte, letteratura e vita quotidiana nella Grande Guerra. Tra delirio e dolore» è la mostra organizzata dal museo storico culturale del-



Dominante Merano, Castel Tirolo è abituale sede di mostre

la Provincia di Bolzano con sede a Castel Tirolo, proponente una esposizione di cimeli ed oggetti provenienti da tutto il mondo che testimoniano la vita quotidiana e lo sviluppo della letteratura e dell'arte negli an-

ni contrassegnati dal conflitto. In particolare, sono esposte edizioni originali di libri nati in e a causa della guerra, alcuni firmati dagli autori, al cui fianco si trovano documenti e opere relativi a quel periodo storico.

I GIARDINI DI CASTEL TRAUTTMANSDORFF



Un angolo di paradiso vi aspetta!

Entrata Giardini e Museo

Biglietto singolo € 9,50
Biglietto per famiglie € 21,00
Gruppi (per persona) € 7,00

Giardino botanico e Touriseum • Merano

www.trauttmansdorff.it • Tel. +39 0473 235730
Aperto tutti i giorni dal 15 marzo al 15 novembre

